



PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 7

DEL 19/05/2023

Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.
<i>Intervento</i>	ADEGUAMENTO DELLA ALTA VIA DELLA VAL TARTANO CON INTEGRAZIONE ALLA R.E.L. - BANDO REGIONALE ITINERARI
<i>Comune</i>	Tartano, Albaredo per S. Marco, Forcola, Fusine
<i>Proponente</i>	Parco delle Orobie Valtellinesi
<i>Siti N2000</i>	ZSC IT2010028 Valle del Bitto di Albaredo, ZSC IT2010029 Val Tartano, ZPS IT2040401 Orobie Valtellinesi

IL DIRIGENTE

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30/11/2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

VISTA la L. 11/02/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30/11/1983 n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 30/12/2009 n. VIII/10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zonedi Protezione Speciale (ZPS)" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 30/07/2008 n. VIII/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

VISTA la D.G.R. 08/04/2009 n. VIII/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

VISTA la D.G.R. 5/12/2013 n. X/1029 "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 siti di importanza comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

VISTO il D.M. 30/04/2014 "Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia.";

VISTA la D.G.R. 29/03/2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTA la D.G.R. 16/11/2021 n. XI/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTO il D. lgs. 07/07/2011 n. 121 sulla tutela penale dell'ambiente;

VISTA la L.R. 31/03/2008 n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione";

VISTA l'istanza di Valutazione di Incidenza relativa al progetto: ADEGUAMENTO DELLA ALTA VIA DELLA VAL TARTANO CON INTEGRAZIONE ALLA R.E.L. - BANDO REGIONALE ITINERARI in Alta Val Tartano nei comuni di Tartano, Albaredo per S. Marco, Forcola, Fusine, presentata il 10/05/2023, prot. 20690 e integrata il 15/05/2023 prot. 21287;

VISTA la documentazione progettuale redatta da AREAQUATTRO S.r.l.;

VISTO lo Screening d'incidenza proponente che individua anche le condizioni d'obbligo sottoscritto dall'Ing. Stefano Sansi;

VISTA la relazione istruttoria di Screening valutatore redatta dal Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia conclusasi positivamente e che condivide le condizioni d'obbligo individuate nello Screening proponente, ad eccezione della n. 1 dell'allegato D alla DGR 5523/2023, in quanto il cronoprogramma prevede interventi anche nella stagione riproduttiva della maggior parte delle specie animali presenti;

CONSIDERATO che gli interventi riguardano la manutenzione straordinaria dell'Alta Via della Val Tartano e il miglioramento dei collegamenti con la rete sentieristica esistente (Gran Via delle Orobie, Sentiero delle Orobie occidentali e Via Priula). In particolare gli interventi sono atti ad adeguare la fruibilità di tratti di sentiero che presentano una situazione di oggettiva pericolosità di percorrenza e di orientamento per gli escursionisti e/o gli alpeggiatori, al fine di ripristinare/migliorare la transitabilità sull'intera Alta Via. Oltre alla risagomatura dei tratti poco definiti verranno realizzati gradini in pietra/legno per compensare l'erosione del tracciato in punti localizzati; verranno messi in sicurezza di alcuni tratti maggiormente esposti mediante riposizionamento di catene di sicurezza e gradini in acciaio. Verrà inoltre migliorata la segnaletica, orizzontale e verticale.;

VISTO il Piano gestione del Sito Natura 2000 ZSC IT2010028 Valle del Bitto di Albaredo, ZSC IT2010029 Val Tartano, ZPS IT2040401 Orobie Valtellinesi;

RILEVATO che nell'area interessata dall'intervento sono presenti:

- habitat di interesse comunitario cod. 4060, 6150, 6230, 7140, 8110, 8220 e habitat di specie;
- specie di cui all'art. 4 e inserite nell'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE;

VERIFICATO che dai dati a disposizione della Provincia gli interventi non avranno effetti significativi su specie e habitat e habitat di specie d'interesse comunitario;

RIPORTATE le conclusioni e motivazioni (parere motivato) della procedura di Screening: *"Si ritiene che la procedura di Valutazione di incidenza si possa concludere al livello I (Screening) con il rilascio di parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto MANUTENZIONE ALTA VIA VAL TARTANO - BANDO REGIONALE ITINERARI nei comuni di Tartano, Albaredo per S. Marco, Forcola, Fusine non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 ZSC IT2010028 Valle del Bitto di Albaredo, ZSC IT2010029 Val Tartano, ZPS IT2040401 Orobie Valtellinesi, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. Il progetto riguarda infatti la manutenzione di un'alta via esistente. I lavori prevedono l'uso dell'elicottero per il trasporto di materiali e uomini che potrà causare disturbo temporaneo alla fauna; il Parco darà precise indicazioni sulle traiettorie di volo al fine di evitare il disturbo nei pressi delle pareti dove è nota la nidificazione di rapaci. I lavori inoltre avverranno anche in primavera-estate, durante il periodo riproduttivo della maggior parte delle specie animali presenti. Ciò arrecherà disturbo in un periodo delicato per la fauna, ma in considerazione della quota, se si spostassero i lavori alla fine della stagione riproduttiva, è probabile che andrebbero distribuiti su due anni, prolungando il periodo di disturbo. Anche la presenza di maestranze e di mezzi a motore (motocarriola e generatore) arrecherà disturbo alla fauna, ma limitato nel tempo e nello spazio. Per quanto riguarda gli habitat, i lavori di manutenzione insistono su aree già occupate dal sedime del sentiero; solo nel caso in cui la vegetazione abbia ricolonizzato il sedime si potrà avere un'eventuale perdita di habitat, ma si ritiene tale perdita del tutto irrilevante. Il tracciato interessa marginalmente habitat di torbiera, ma, non essendo previsti interventi per il transito in tali habitat, si prevede che non verranno interferiti direttamente. In fase di esercizio si potrà avere una maggior frequentazione, vista la migliore accessibilità, e questo potrebbe aumentare il disturbo, che però si ritiene possa essere compensato dal fatto che sarà più facile seguire il percorso evitando di danneggiare habitat e di divagare in ambienti dove sono presenti specie che nidificano al suolo e in considerazione del fatto che gli animali si adattano alla presenza umana se incanalata su percorsi precisi.";*

CONSIDERATO che il rispetto delle regole ordinarie di buona conduzione del cantiere e delle Condizioni d'obbligo ai sensi della DGR XI/5523/2021 individuate nello Screening proponente e riportate nella parte dispositiva, sono sufficienti ad escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e specie presenti nei siti:

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto "ADEGUAMENTO DELLA ALTA VIA DELLA VAL TARTANO CON INTEGRAZIONE ALLA R.E.L. - BANDO REGIONALE ITINERARI" in alta Val Tartano, comuni di Tartano, Albaredo per S. Marco, Forcola, Fusine, non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 "ZSC IT2010028 Valle del Bitto di Albaredo, ZSC IT2010029 Val Tartano, ZPS IT2040401 Orobie Valtellinesi";

e DISPONE

1) il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. n. XI/5523/2021 all. D, individuate nello Screening proponente e di seguito riportate:

2. per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
5. il progetto/intervento/attività non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli);
6. nel caso che durante i lavori si verificano situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze;
9. saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
10. il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori;
11. saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;
13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;
14. si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;
16. si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua;
26. gli interventi/attività non prevedranno modifiche del regime idrico (in approvvigionamento e/o in scarico) per le aree caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario;
35. sarà verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulário standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli") e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/vernanti e ai singoli individui.

2) la trasmissione del presente parere al Gruppo Carabinieri Forestale Sondrio, alle GEV della Comunità Montana Valtellina di Morbegno e alla Polizia Provinciale, per le relative competenze, nonché la pubblicazione on-line come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della L.R. 86/1983 e s.m.i.

Qualora si apportassero variazioni al progetto presentato, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte a questa Provincia.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

IL DIRIGENTE REGGENTE

Pieramos Cinquini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste: Alberto Sandrini
Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it